

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167157

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Francesco di Paola

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Castelluccio Superiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** OR**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1519**DTSV - Validita'** post**DTSF - A** 1580**DTSL - Validita'** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega Italia meridionale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 105**MISL - Larghezza** 33**MISP - Profondita'** 21**MISV - Varie** inclusa la base MISA: 115, MISL: 51, MISP: 27**MIST - Validita'** ca.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** mancano il pollice della mano sinistra, pollice, indice e medio della destra; il bastone originario è andato disperso; risulta precaria la stabilità della mano sinistra e della zona di congiunzione del braccio sinistro con la spalla; attacco diffuso di tarli; colature di colore in basso, per la vicinanza a fonti di calore.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il Santo è raffigurato in piedi, con il volto lievemente inclinato dal lato in cui stringe il bastone (quello originario è andato perduto). Indossa il saio bruno con pazienza, cappuccio e cordone a tre nodi. Al cordone è legata, alla sua destra, la corona del rosario e a sinistra una piccola bisaccia. Sul petto è dipinto un sole raggiato, con all'interno il motto CHS, con croce sulla H. Zoccoli ai piedi. Base quadrangolare in legno dipinto, con decorazioni floreali.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (FRANCESCO DI PAOLA)**DESS - Indicazioni sul** Personaggi: San Francesco di Paola. Attributi: (San Francesco di

soggetto	Paola) mo tto charitas; bastone; rosario; bisaccia. Abbigliamento religioso: saio; p azienda; cappuccio; cordone con tre nodi; zoccoli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul petto, in un sole raggiato
ISRI - Trascrizione	CH(ARITA)S
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Gli agiografi della vita di S. Francesco di Paola (Paola, 1416 - Tours, 15 07) ricordano che, nel 1483, il Santo, proveniente da Rotonda e diretto a Napoli, compì uno dei suoi miracoli a Castelluccio Inferiore (separata da Castelluccio Superiore nel 1648). Il Santo chiese un sorso di vino ad una donna che si scusò, dispiaciuta, di avere la botte vuota. Dinanzi alle ins istenze del Santo, la donna non potè che ubbidire ed andò a controllare la sua piccola botte. Con grande meraviglia, trovò la botte piena e nel paes e si gridò al miracolo (cfr. Arcieri G., 1853, vol. V, p. 80). La statua d i Castelluccio Superiore potrebbe essere una delle prime raffigurazioni sc ultoree di S. Francesco di Paola in Basilicata, realizzata, in segno di de vozione, probabilmente per commemorare il suo passaggio nel paese. Purtroppo, il suo aspetto originario è falsato dalle pesanti ridipinture che la c oprono e che le conferiscono un tono massiccio ed un colore lucido. Ad una prima osservazione visiva, la statua sembra realizzata in legno di pioppo e, al di sotto delle ridipinture, è possibile scorgere tracce di colore r osso-arancio, in particolare sul naso, in corrispondenza dell'attacco dell e orecchie, sulle dita (probabilmente si tratta di pigmenti aggiunti allo strato di preparazione). Premesso che una lettura più attenta e approfondi ta, dal punto di vista tecnico e stilistico, sarà possibile solo dopo un a uspicabile intervento di restauro, nel complesso si può notare come l'impi anto della statua appaia bloccato e carico di reminiscenze arcaiche. La fe rmezza e la massività dell'impostazione compositiva è appena contrastata d a una lieve flessione della gamba sinistra e dall'inclinazione del volto s ulla destra. La fissità dell'espressione del volto, il modellato piatto di busto e braccia, la resa corposa delle mani, nonchè l'intaglio grossolano del cordone e dei grani del rosario, sono solo parzialmente alleggeriti d alla cadenza tardogotica del panneggio del saio. E' probabile che la statu a sia opera di un intagliatore locale del XVI secolo, rimasto ancorato a m odelli quattrocenteschi. Verosimilmente, è databile in un arco cronologico che va da dopo il 1519, anno della canonizzazione del Santo, a non oltre l'ultimo ventennio del Cinquecento, quando, dopo il Concilio di Trento, ne tto e radicale diviene il cambiamento nella sua iconografia (cfr. Mons. To rtorelli A., 2007, pp. 79-147; Barbieri G./ Cordaro M./ Scarpino S., 1982, pp. 145-250). L'ignoto artista sembra, infatti, ispirarsi al primo riferi mento iconografico di S. Francesco di Paola, ovvero al ritratto eseguito, subito dopo la sua morte, dal pittore francese J. Bourdichon, del quale fu rono fatte numerose copie ed incisioni: il Santo è raffigurato coperto da un lungo saio marrone, col cappuccio arrotondato sul capo, la stessa posiz ione del bastone (leggermente all'infuori e inclinato verso la spalla dest ra) e la stessa impugnatura delle mani (la mano destra del Santo più alta della sinistra). Ai piedi calza dei caratteristici zoccoli in legno, con u na larga striscia al centro. I tratti somatici sono fortemente caratterizz ati: la fronte ampia, il naso lungo, gli zigomi prominenti, la barba di me</p>

dia lunghezza (normalmente bianca, ma qui dipinta dello stesso marrone del saio) con la caratteristica linea di mezzo. In più, nella statua di Caste Iluccio Superiore si notano altri attributi: il motto charitas dipinto sul petto; un rosario a grani grossi appeso al lato destro del cordone; una piccola bisaccia, appesa al lato opposto del cordone. Quest'ultimo attributo, volto probabilmente ad enfatizzare l'aspetto del pellegrino, non è sempre presente nel Santo e compare per la prima volta in Calabria, nella tavola di Montalto Uffugo, degli inizi del sec. XVI, dove manca, però, sia il rosario sia il motto charitas. Una delle prime opere in cui ritroviamo tutti gli attributi proposti nella statua di Castelluccio Superiore è nel vicino paese di Morano Calabro, in un dipinto della chiesa della Sanità, data non oltre i primi decenni del Cinquecento, in cui il Santo è ritratto con la stessa posizione del bastone e delle mani, con la bisaccia ed il rosario (anche se in posizione invertita rispetto alla statua) ed il motto charitas (in alto a destra del Santo e non sul petto). Considerando che Castelluccio Superiore apparteneva alla Diocesi calabrese di Cassano Jonio e che proprio a Morano la lavorazione del legno era particolarmente diffusa, è probabile che l'autore della statua gravitasse intorno a questa zona della Calabria e che conoscesse i dipinti calabresi, oltre che le numerose incisioni del ritratto francese che già veicolavano nel Cinquecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT CSN 8653

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Arcieri G.

BIBD - Anno di edizione

1853

BIBH - Sigla per citazione

00000583

BIBN - V., pp., nn.

pp. 78-95

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Barbieri G./ Cordaro M./ Scarpino S.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000598
BIBN - V., pp., nn.	pp. 145-250
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scultura lignea
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pitillo A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000572
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tortorelli A.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00000581
BIBN - V., pp., nn.	pp. 79-147
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Fragasso L.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M.G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Fragasso L.
AN - ANNOTAZIONI	